LA STAMPA BIELLA

Data 23-03-2010
Pagina 63
Foglio 1

ALAGNA. IN GIUGNO ATTACCHERA' DA NORD LA «MONTAGNA SPLENDENTE»

Gnaro sogna il Gasherbrum I

Mondinelli si prepara a scalare l'ultima parete inviolata di un Ottomila

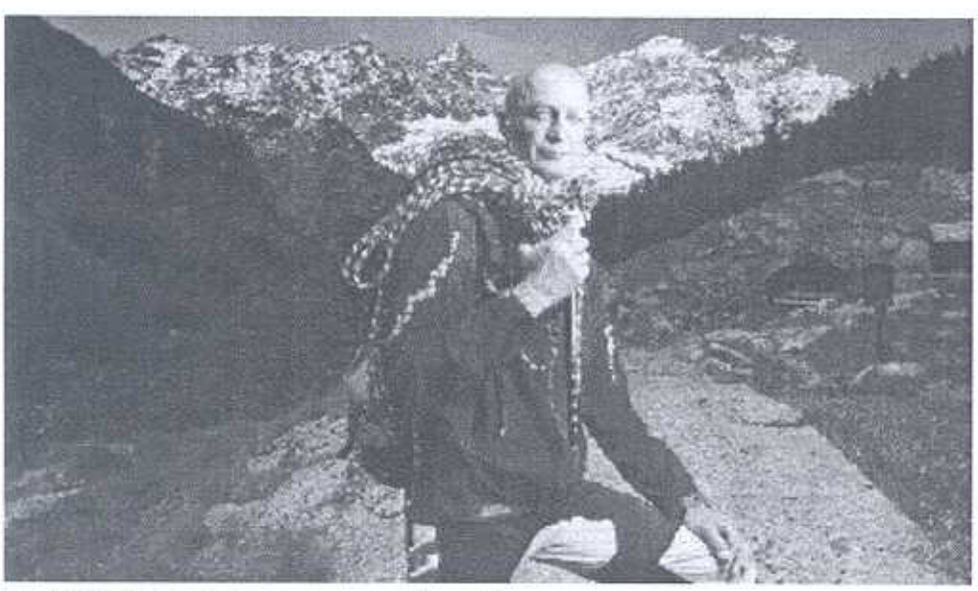
MARIA CUSCELA
ALAGNA

Il pensionamento dalla Guardia di finanza è iniziato da un paio di mesi, ma l'attività alpinistica di Silvio Mondinelli è frenetica più che mai. L'impresa del 2010 per Gnaro, insieme ad altri colleghi, sarà quella di salire il Gasherbrum I dalla parete Nord, l'ultima completamente inviolata di un Ottomila. Il G I, che in lingua balti significa «muraglia splendente», è considerato uno dei più facili se salito dal versante meridionale, tanto che conta 11 vie da Sud, Est ed Ovest. Mondinelli, insieme al capo spedizione Agostino Da Polenza e a Mario Panzeri, Soro Dorotei, Michele Compagnoni, Harvé Barmasse e Daniele Bernasconi, il 10 giugno partirà alla volta della Cina per una scalata come sempre senza l'aiuto di ossigeno. L'impresa, al termine, diventerà un film e un libro.

Il «re degli Ottomila», che ad Alagna nel 2009 ha fondato la prima scuola di himalaysmo italiana chiamata High Mountain university, per prepararsi al meglio si sta allenando con grande impegno. Rientrato dall'Argentina, dove ha scalato l'Aconcagua (6959 metri), è pronto ad una nuova partenza. E martedì 30 sarà su un aereo per raggiungere un altro obiettivo: salire la Nord dell'Everest. «Il mio compagno di cordata sarà Michele Enzio, guida di Alagna - dice Gnaro, contattato ieri al telefono dopo un allenamento al Col d'Olen -. Nonostante dicano sia una delle salite più facili io non sono ancora riuscito a portarla a termine. Rimarremo fino al 25 maggio circa, poi rientreremo. Fisicamente mi sento molto bene, e voglio presentarmi al meglio per l'impresa del G I». Il diario delle imprese potrà essere seguito sul sito internet ufficiale dell'alpinista www.gnaromondinelli.it e sulla sua pagina personale del social network Facebook.

«La promessa che avevo fatto a Karl Unterkircher (morto nel 2008 durante l'ascesa in una nuova via del Nanga Parbat, ndr) di provare a salire il G I diventa realtà - spiega Agostino Da Polenza -. La montagna gemella del G II, diversa nella struttura e conformazione fisica ma altrettanto affascinante per il valore esplorativo e sportivo della sfida, tra qualche mese sarà la nostra meta, l'obiettivo dei nostri sforzi organizzativi per questo nuovo sogno alpinistico. Uno degli ultimi sogni consentiti ad alpinisti che vogliano salire un versante inviolato di un 8000».

Mondinelli ha iniziato la sua serie di Ottomila nel 1993 con il Manaslu, scalato dalla parete Sud. Il cerchio delle 14 vette più alte del mondo senza l'uso di ossigeno, lo ha chiuso il 12 luglio 2007 con il raggiungimento della vetta del Broad Peak. L'impresa lo ha collocato come sesto uomo del mondo ad aver ottenuto questo risultato, secondo in Italia solo a Messner.



Gnaro tenterà l'impresa con sei compagni di cordata

L'alpinista di Alagna tornato dall'Argentina partirà il 30 marzo per allenarsi sull'Everest

La vetta da conquistare

Il gigante che confina con la Cina

Il Gasherbrum I, la nuova impresa di Mondinelli, è alto 8068 metri. «La grande parete nord della montagna, che cade sul territorio cinese - spiegano gli organizzatori della spedizione -, è inesplorata, al punto che nessuno ha mai installato un campo base se non una spedizione giapponese del 1986 di cui si hanno pochissime informazioni». Gli alpinisti impegnati con Gnaro utilizzeranno attrezzature di alto livello tecnologico. Per maggiori dettagli visitare il sito www.montagna.tv.

www.ecostampa.it
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
DA POLENZA AGOSTINO
©101775